



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione
Istituto Scolastico Comprensivo "V.
Muzio" Via S. Pietro ai Campi, 1 - 24126
Bergamo www.icmuzio.edu.it

C.f.: 95118920164 - Tel. 035 316754 - Fax 035 312306 –
e_mail: bgic811007@istruzione.it –
bgic811007@pec.istruzione.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA SCUOLA SECONDARIA

Ratificato dal Collegio dei docenti il 20 ottobre 2022
e approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 14 novembre 2022

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i/le giovani.

Nel tempo, si è progressivamente evoluto il rapporto scuola/famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva.

L'evolversi di nuove teorie pedagogiche ha accreditato, nel processo di innovazione della scuola, il valore della singolarità dell'individuo, della diversità dei ritmi di apprendimento, dei diritti di tutti gli/le allievi/e, di quelli dei soggetti in difficoltà. Il ruolo dei genitori nella vita scolastica è determinante, trasformatosi da semplice partecipazione agli organi collegiali ad autentica cooperazione alla progettualità e ai processi formativi.

Gli/le insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i/le figli/e e alunni/e, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. In considerazione di tale premessa, consapevoli di quanto contenuto nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa (approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. xxx del xxxx), e preso atto della normativa vigente in materia riportata in calce, l'Istituto IC MUZIO di BERGAMO¹ stipula con la famiglia della studentessa/dello studente il presente patto.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

Creare un clima sereno, favorevole alla crescita integrale della persona nella maturazione dei comportamenti e dei valori, garantendo il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

Offrire modelli di comportamento responsabili e rispettosi delle regole, aperti al dialogo e al confronto;

Offrire un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle conoscenze e competenze, assicurando una didattica di qualità che utilizzi attività di verifica, valutazione e autovalutazione, avendone chiarite modalità e finalità nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno;

Operare secondo le Indicazioni Nazionali e in collaborazione con la rete territoriale di riferimento, per realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;

Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'attività didattico-educativa e agli aspetti inerenti il comportamento;

Offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;

Favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;

Far rispettare le norme di comportamento durante tutte le attività didattiche, la ricreazione e i laboratori;

Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo;

Mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni.

La famiglia si impegna a:

Trasmettere ai/lle propri/e figli/e il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;

Instaurare un dialogo costruttivo con i/le docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;

Mantenere aperta la comunicazione con i/le docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico e la lettura del diario, firmando tempestivamente là dove necessario e prendendo visione degli avvisi;

Partecipare alle riunioni previste, in particolare quella di inizio anno, nel corso della quale vengono illustrati il P.T.O.F., il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno;

Verificare l'andamento didattico e la correttezza del comportamento dello studente/della studentessa, partecipando ai colloqui scuola-famiglia;

Sostenere i/le propri/e figli/e nel lavoro a scuola e a casa; **accogliere** in modo propositivo le indicazioni dei/lle docenti sull'andamento scolastico e sul comportamento dello/la studente/ssa; **assicurare** la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati;

Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal/la figlio/a a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno;

Adottare un comportamento rispettoso delle regole di convivenza civile e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i/le ragazzi/e verso una condotta socialmente accettabile e condivisibile;

Condividere le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto;

Educare il figlio/la figlia al rispetto delle norme di legge sul divieto di fumo, contenute nel Regolamento Disciplinare dell'Istituto.

Lo studente si impegna a considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:

- **RISPETTO** verso docenti, compagni/e e personale scolastico in un'ottica di convivenza civile; - **RISPETTO** di: regole, consegne, impegni, ambienti e materiali, orari;
- **USO** di un linguaggio corretto;
- **ATTENZIONE** verso le proposte educative dei docenti;
- **LEALTÀ** nei rapporti interpersonali, nelle verifiche;
- **DISPONIBILITÀ** a migliorare, a partecipare, a collaborare;
- **IMPEGNO** a raggiungere gli obiettivi didattici di apprendimento individuali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonietta Capone

1.

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii; VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione

civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui a Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 del 6 agosto 2020;

VISTO Documento di indirizzo a supporto degli istituti scolastici della provincia di Bergamo per l'anno scolastico 2021/2022, del 02/09/2021, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

VISTO il Piano Scuola;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/2 del 12 dicembre 2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.